



## SICURI SU INTERNET

### **Cyberbullismo, sexting e reputazione on-line: responsabilizzare i ragazzi per aiutarli a crescere**

Percorso didattico curato dall'Associazione M.E.C. per la promozione dell'utilizzo responsabile dei nuovi media digitali rivolto a ragazzi delle Scuole Secondarie ai loro insegnanti e genitori.

#### Principali aggiornamenti relativi all'Anno Scolastico 2015/2016

1. Focus su **cyberbullismo, reputazione on-line e sexting**
2. Approfondimento operativo delle **"linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo"** presentate dal **MIUR** lo scorso Aprile 2015
3. Utilizzo di **giochi di ruolo sulle dinamiche di gruppo** per stimolare i ragazzi ad una maggiore **empatia e responsabilità** nei loro comportamenti on-line
4. **Supporto agli insegnanti** nello sviluppare strategie di intervento, a partire dalla discussione dell'**"approccio non-punitivo"**<sup>1</sup> che sposta l'attenzione dalla punizione dei comportamenti scorretti in rete al coinvolgimento attivo dei ragazzi nella loro gestione e soluzione.

#### Sintesi della proposta

- **Questionario** di rilevazione delle abitudini di utilizzo dei social media
- **Interventi con gli alunni.** Da 1 a 3 incontri di 2 ore, per ogni classe coinvolta
- **Formazione per gli insegnanti.** Da 1 a 2 incontri di 2 ore ciascuno
- **Incontri con i genitori.** Una o più serate di confronto e scambio con i genitori

<sup>1</sup> "No blame approach", maggiori dettagli nella sezione "fasi del progetto"/incontro con gli insegnanti

## I. IL CONTESTO

Attualmente **tra gli 11 e i 14 anni** oltre **l'80% dei ragazzi** entra in possesso di uno **smartphone personale** costantemente connesso ad Internet. Si tratta di una dinamica che ha visto una **netta accelerazione** negli ultimi due anni scolastici<sup>2</sup> contribuendo ulteriormente all'esposizione sempre più precoce dei ragazzi ai rischi e alle problematiche legate alla rete: la crescita dei casi di **cyber-bullismo** e di **diffusione di immagini a sfondo sessuale (sexting)** registrati in regione e la crescente pervasività dei nuovi servizi di messaggistica gratuiti (**Whatsapp** in primis) sono solo alcuni degli elementi che rinnovano l'urgenza di occasioni di informazione, riflessione ed educazione sull'**utilizzo consapevole delle nuove tecnologie**.

Occasioni formative che riteniamo importanti essere rivolte non solo ai **ragazzi**, ma anche ad **insegnanti e genitori** (parte integrante della "comunità educante") per permettere loro di accompagnare e sostenere i ragazzi da un lato nel difendersi dai rischi e dalle distrazioni e dall'altro nel saper riconoscere e valorizzare le tante opportunità positive offerte da queste tecnologie.

## II. Le sfide educative

- **PER I RAGAZZI: responsabilità e consapevolezza**

I ragazzi utilizzano queste tecnologie quotidianamente per lo svago e la socializzazione, ritenendosi molto esperti, ma in realtà con una **consapevolezza minima delle conseguenze** che i loro comportamenti possono causare per loro stessi (perdita di controllo della di immagini personale, rischi di adescamenti...) e per gli altri (cyber-bullismo, lesioni della privacy, diffamazione in rete...).

Allo stesso modo manca la consapevolezza della **opportunità offerte** dalla crescente importanza di internet e delle tecnologie digitali nel percorso di crescita, orientamento e promozione personale.

- **PER INSEGNANTI E GENITORI: strategie di intervento basate sulla centralità del dialogo**

Dagli incontri che realizziamo costantemente emerge un grande bisogno di informazione su queste tematiche e sul modo in cui queste tecnologie stanno cambiando alcune dinamiche relazionali, di costruzione dell'identità e di apprendimento dei ragazzi.

Al contempo registriamo **la grande difficoltà a definire strategie per prevenire e gestire le problematiche** che emergono in relazione ai nuovi media.

Una situazione resa ancora più complessa dal **continuo evolversi delle tecnologie** che richiedono una modalità educativa non più solo unidirezionale (l'adulto che insegna al giovane), ma anche cooperativo: anche i ragazzi hanno informazioni e competenze che se condivise in maniera costruttiva con insegnanti e genitori possono aiutare ad **affrontare con maggiore efficacia le sfide e le opportunità offerte da queste nuove tecnologie**.

## III. Gli obiettivi del percorso didattico

In relazione a questa analisi proponiamo un percorso formativo indirizzato agli alunni **tra gli 11 e i 14 anni**, ai loro genitori e agli insegnanti, con i seguenti 5 obiettivi prioritari:

1. **Stimolare i ragazzi** ad una maggiore **consapevolezza** e ad un'**assunzione di responsabilità** rispetto alle conseguenze dei loro **comportamenti on-line** sia come singoli che come gruppo;

---

<sup>2</sup> Dati raccolti attraverso i questionari somministrati dall'associazione M.E.C. in Regione Friuli Venezia Giulia e confermati dalle statistiche nazionali)

2. **Informare insegnanti e genitori** sulle evoluzioni più recenti delle dinamiche di utilizzo della rete da parte dei ragazzi e delle problematiche correlate (**cyberbullismo e sexting in particolare**);
3. Stimolare una **riflessione sulle abitudini e sulle regole** che possono aiutare un utilizzo sano dei media digitali e in generale favorire scelte consapevoli sull'utilizzo dei media stessi;
4. Condividere **strategie e metodi di intervento sperimentati nelle scuole** a livello nazionale e internazionale al fine di supportare gli insegnanti e personale scolastico nella gestione delle dinamiche correlate agli argomenti in oggetto.
5. Evidenziare la crescente **importanza di internet nel percorso di crescita**, orientamento e promozione personale dei ragazzi, introducendo i concetti di **"personal branding" e "identità digitale"** e fornendo esempi concreti di **utilizzo positivo e costruttivo della rete**.

#### IV. Descrizione e fasi del percorso didattico

##### **1ª FASE: IL QUESTIONARIO**

La prima fase consiste nella somministrazione di un articolato **questionario anonimo** ai ragazzi sulle abitudini e competenze di utilizzo delle nuove tecnologie. I questionari compilati vengono analizzati e **sintetizzati in un report** che viene consegnato alla scuola e agli insegnanti e i cui risultati saranno esposti negli incontri con genitori ed insegnanti. A titolo esemplificativo si invia (allegato 1) il report relativo ad un progetto in corso in una scuola secondaria di primo grado (Prata di Pordenone – Gennaio 2016). I dati sono raccolti in forma anonima pertanto possono essere sia pubblicabili che divulgabili a terzi – per esempio pubblicati sul sito internet della scuola.

##### **2ª FASE: INCONTRI CON I RAGAZZI** (Da uno a tre incontri di 2 ore, per ogni classe coinvolta)

A seconda della disponibilità di tempo si organizzano da uno a tre incontri di due ore basati rispettivamente sui seguenti temi:

###### **1) Rischi e problematiche della rete:**

panoramica dei **rischi e dei reati on-line** (dal cyberbullismo allo scambio di immagini, ai rischi di adescamento) attraverso l'alternanza di spunti audiovisivi, esempi tratti dalla cronaca recente e il dialogo con i ragazzi.

Durante l'incontro verrà inoltre messo scena il **"processo"**: i ragazzi saranno stimolati a immedesimarsi nelle diverse parti coinvolte in un caso di **cyberbullismo** per poi simulare i ruoli di accusa, difesa e giuria di un processo al fine di poter riflettere sulle motivazioni alla base di questi comportamenti e sulle possibili strategie per prevenirli.

###### **2) Promozione delle opportunità positive della rete e cittadinanza digitale:**

Il secondo nucleo tematico riguarderà invece le **competenze digitali** necessarie per cogliere le opportunità **positive della rete e delle nuove tecnologie**. Questi alcuni dei temi che verranno toccati:

- come **informarsi** in rete imparando a valutare le fonti e riconoscere "bufale" e informazioni svianti
- come **promuovere se stessi**, i propri progetti e le proprie idee attraverso la rete.
- *come costruire consapevolmente la propria **identità digitale** e un curriculum digitale.*

##### **3ª FASE: INCONTRI CON GLI INSEGNANTI** (da uno a due incontri da due ore ciascuno)

Con gli insegnanti verranno affrontati i seguenti argomenti, il cui ordine di priorità dipenderà dal tempo a disposizione e dalle priorità indicate dagli insegnanti:

- **Discussione dei dati emersi dai questionari e aggiornamento sulle problematiche** riguardanti l'utilizzo distorto delle nuove tecnologie da parte dei ragazzi, in particolare cyberbullismo, sexting, e messaggistica istantanea (whatsapp);
- Introduzione alle **metodologie** della **"mediazione tra pari"** del **"no-blame approach"** (approccio non punitivo). Entrambe le metodologie citate, sperimentate con risultati molto positivi nei paesi

anglosassoni, hanno in comune l'obiettivo di fornire agli insegnanti *strumenti per la prevenzione e risoluzione* dei problemi citati, spostando l'attenzione dalla punizione al coinvolgimento attivo e responsabile dei ragazzi coinvolti nella ricerca e attivazione di soluzioni costruttive.

- Discussione sulle **competenze digitali** e sulle **opportunità offerte dalle nuove tecnologie** per l'apprendimento, la crescita personale e l'orientamento scolastico degli studenti.

#### **4<sup>a</sup> FASE: INCONTRI CON I GENITORI (una o due serate per genitori)**

La quarta fase del percorso prevede il coinvolgimento dei genitori con l'organizzazione di una o più serate di informazione e dibattito sugli utilizzi delle tecnologie dei loro figli e sulle dinamiche familiari correlate.

Nelle serate vengono nuovamente restituiti i dati dei questionari a cui si aggiungono le informazioni emerse nell'incontro tra i loro figli e gli esperti dell'associazione, con l'obiettivo finale di **fornire una panoramica aggiornata delle strategie adottabili per proteggere i figli** e più in generale farli riflettere sulle buone **prassi rispetto ad un corretto utilizzo delle tecnologie in famiglia**.

Principali argomenti delle serate con i genitori:

- tutela dei se stessi, dei propri dati personali, delle proprie immagini;
- possibile esposizione a contenuti violenti e non adatti all'età 11/14 anni;
- possibile rappresentazione negativa di se stessi e degli altri (danni reputazione/ identità digitale);
- comportamenti negativi on-line e loro conseguenze (cyberbullismo);
- condivisione e download di musica / video o immagini soggette al diritto d'autore;
- possibili contatti con adulti che sono on line per conoscere e avvicinare bambini/e o ragazzi/e a (adescamento);
- rischio di molestie o maltrattamenti da (e verso) coetanei (cyber-bullismo);
- uso eccessivo di Internet/cellulare/social media (dipendenza)
- Reati e responsabilità da parte dei genitori prima e dopo i 14 anni
- L'importanza dell'esempio (dei genitori) nella gestione dei social media e degli smartphone
- L'ascolto e l'attenzione come fondamentali elementi educativi, di relazione, di prevenzione.

### V. Metodologia

Tutte le attività proposte, sia con gli alunni, sia con gli insegnanti, sia con i genitori, prevedono una **metodologia di tipo partecipativo**, con la proposta di una serie di stimoli, sia verbali che visivi, che di racconti di esperienze dirette, che derivano dai precedenti anni di attività su questi temi da parte dell'Associazione. Per gli insegnanti ovviamente si presenteranno delle specifiche e strutturate proposte didattiche, e si forniranno materiali sia direttamente che attraverso riferimenti a risorse presenti on line. Per i genitori forniranno sia una sitografia specifica per l'età dei figli, sia riferimenti bibliografici, sia il "non decalogo" (allegato 2), come stimolo a quanto viene proposto nel corso delle serate. Per gli alunni si condurranno le attività nei gruppi prevedendo momenti di interazione e di scambio strutturati, in modo da renderli partecipi e da sentire dalla loro voce diretta cosa e come vivono il mondo virtuale, per loro spesso sullo stesso piano di quello reale. Si stimolerà in ogni caso l'acquisizione di un utilizzo sempre più attento, consapevole e critico di internet e dei social media.

### VI. Costi

L'Associazione non svolge attività commerciale ma chiede un contributo a rimborso delle spese che sostiene per la realizzazione dei progetti che propone.

Il contributo richiesto potrà variare a seconda dei finanziamenti Regionali, Nazionali o Europei di cui l'Associazione dispone in quel periodo.

A seconda del numero di classi e scuole coinvolte, l'Associazione potrà fornire una stima precisa del contributo e relativi costi. Per eventuali richieste inviare una mail a [coordinamento@edumediacom.it](mailto:coordinamento@edumediacom.it)